

Cassazione: illegale l'iva sulla tassa rifiuti

La Corte di **Cassazione**, ha stabilito che il corrispettivo che i cittadini devono pagare per la raccolta e smaltimento dei rifiuti è una tassa e non una tariffa. Se fosse una tariffa, l'iva sarebbe applicabile, ma essendo una tassa questo non è legittimo!

La Corte afferma: “Gli atti con i quali i gestori manifestano la pretesa creditoria hanno natura intrinseca di atti amministrativi. Ne consegue che gli stessi devono possedere tutti i requisiti fondamentali dei provvedimenti impositivi e segnatamente, la motivazione che giustifica la richiesta di pagamento del gestore”.

Un cittadino che paga una tassa di 300 euro l'anno per lo smaltimento rifiuti, versa al proprio comune 30 euro di IVA illegittima (pari ad una aliquota del 10%) che moltiplicati per 10 anni (oltre subentra la prescrizione), ammontano a 300 euro corrisposti illegittimamente!

Soldi che ora, possono essere recuperati.

Per informazioni chiama il SUNIA al n. 02.42.32.633